



Camminando e pedalando da casa a scuola

Questa pubblicazione vuole documentare alcune delle attività che si sono attuate nell'ambito del Progetto di Educazione Stradale "CAMMINANDO E PEDALANDO DA CASA A SCUOLA" durante l'anno scolastico 2007-2008 nella scuola Decio Raggi

Sono stati coinvolti tutti gli alunni della scuola, i loro genitori, gli insegnanti ed alcuni esperti.

Ogni modulo ha contribuito in modo efficace toccando vari aspetti previsti dal progetto che vanno dai classici segnali stradali, a notizie tecniche sulla bicicletta, a inchieste sul passato, ai comportamenti corretti e a proposte di spostamenti rispettosi dell'ambiente che sono gli stessi bambini ad attuare nel percorso casa-scuola; non manca nemmeno un momento poetico iniziale di un anonimo poeta napoletano!

I due simpatici fratelli, Cunetta e Dosso Stradale, vi accompagneranno affettuosamente!

Si è pensato inoltre che questa pubblicazione potesse anche divertire e perciò sono stati inseriti cinque momenti di gioco e allora...

Buon divertimento!!!

Camminando e pedalando da casa a scuola

PROGETTO della
Scuola Primaria "D. RAGGI"
Anno scolastico 2007/2008

Dosso



Dosso e Cunetta, i fratelli Stradale, han fatto un viaggio davvero speciale: a spasso nel tempo, con la fantasia e alla partenza, un bel pieno di energia! Pedalando all'indietro, si son ritrovati in un passato lontano catapultati! Niente asfalto, automobili, è tutto più lento ma c'è aria pulita, niente più inquinamento. Si gira a piedi, cavalcando animali oppure spingendo su ruote e pedali. Di traffico e smog... a parlarne nemmeno: si respira di più, si consuma anche meno!

Viaggia in fretta il pensiero, va veloce la mente e dopo una curva...son tornati al presente!

Auto in colonna, marmitte fumanti...

sarà bello il progresso, ma di guai ne fa tanti!
Si sta comodi in auto e abbiam fretta di andare finendo, così, per consumare e inquinare.
"Si potrebbe, Dosso, evitare il peggio, lasciando le auto ferme al parcheggio..."
"Usarle di meno, cara Cunetta, e girare in città in bus e in bicicletta!"

Sarà solo un sogno? Un fatto è sicuro:
è così che vogliono il loro futuro!

Anonimo Napoletano

Cunetta



CIAO BAMBINI SIAMO I FRATELLI DOSSO E CUNETTA STRADALE. CI FATE COMPAGNIA NEL NOSTRO VIAGGIO PER LE STRADE DELLA CITTÁ? INIZIAMO CON IL RICONOSCERE LE FORME DEI PRINCIPALI SEGNALI STRADALI



simbolo	tipo di segnale
	PERICOLO
	DIVIETO
	OBBLIGO
	INDICAZIONE

siamo

PEDONI

quando camminiamo

CICLISTI

quando usiamo la bicicletta

MOTOCICLISTI

quando usiamo la moto

AUTOMOBILISTI

quando siamo in macchina

PASSEGGERI

di auto o di moto

**RICORDIAMOCI SEMPRE
LE CINTURE E IL CASCO**

PRIMA DI PARTIRE IMPARIAMO INSIEME QUESTE SEMPLICI REGOLE:



Allegato troverai un gioco fantastico "Il Memory"

> **Regole del gioco:** Mescola bene le tesserine e poi, disponile sul tavolo in modo che non si vedano le figure. A turno ogni giocatore puo' girare 2 tesserine: se sono uguali, le prende e le aggiunge al suo mazzo; se sono diverse le rigira. La partita finisce quando tutte le tesserine sono state raccolte, vince chi ha preso piu' tesserine. —————>



Prendi la bicicletta non chiamare il taxi con la cornetta! Se un
 pó di gimnastica vuoi fare la bicicletta puoi consultare sicuramente
 ti dirá vai un pó

in bici:

ben
 ti
 fará



Carmelo

Davide

Juliana

NON C'È BISOGNO DELLA
 PATENTE!



U puoi puoi andare con
 con la bicicletta più
 energia puoi
 risparmiare! La bicicletta
 è per tutte le
 età e senza patente
 la puoi guidare.
 Anche di sera puoi
 andare ma il fardo
 devi usare!

Ciao! Siamo sempre noi
Cunetta e Dosso



I nostri amici di seconda hanno
fatto i giornalisti (!) infatti hanno
intervistato i loro genitori...



Le domande

- 1) Come andavi a scuola?
- 2) Con chi facevi il percorso?
- 3) Ti capitava di fare dei tragitti in città da solo? Per andare dove?
- 4) Ti venivano fatte delle raccomandazioni? Quali?
- 5) Ti ricordi le emozioni e le sensazioni che provavi a muoverti da solo o con gli amici?
- 6) Come erano le strade della tua città?(presenza di alberi, traffico, odori, rumori....)
- 7) A che età hai avuto la prima bicicletta e come hai imparato a correre senza rotelle?

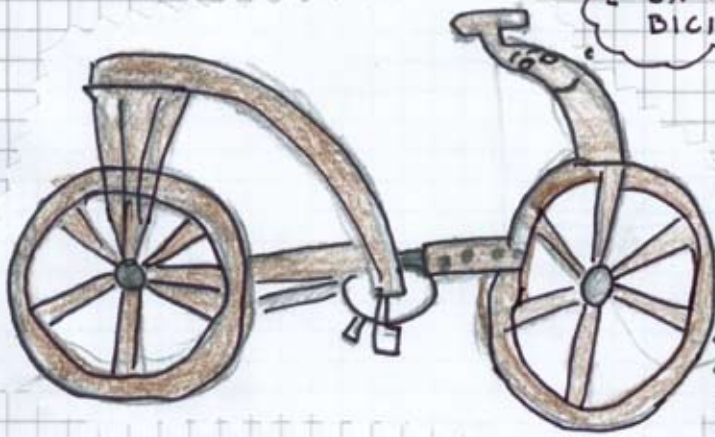
I genitori hanno risposto...

- > Andavamo a scuola soprattutto a piedi e con gli amici
- > Uscivamo da soli perché la città era più tranquilla e c'erano meno pericoli
- > Ci sentivamo liberi e indipendenti
- > Molti di noi genitori, hanno avuto la prima bicicletta a 5 e 6 anni

Poveri bambini!!!
Anche loro vogliono sentirsi **liberi e indipendenti**
come i loro genitori andando a scuola **da soli e in sicurezza!!!**

- > Se vuoi, fai l'intervista ai tuoi genitori e così saprai se anche loro si comportavano come i genitori dei nostri amici di seconda
- > E tu, vai scuola da solo o accompagnato? Cerca i percorsi pedonali da casa tua alla tua scuola

Se le celebrità vanno in bici, tutti diventano amici della bici

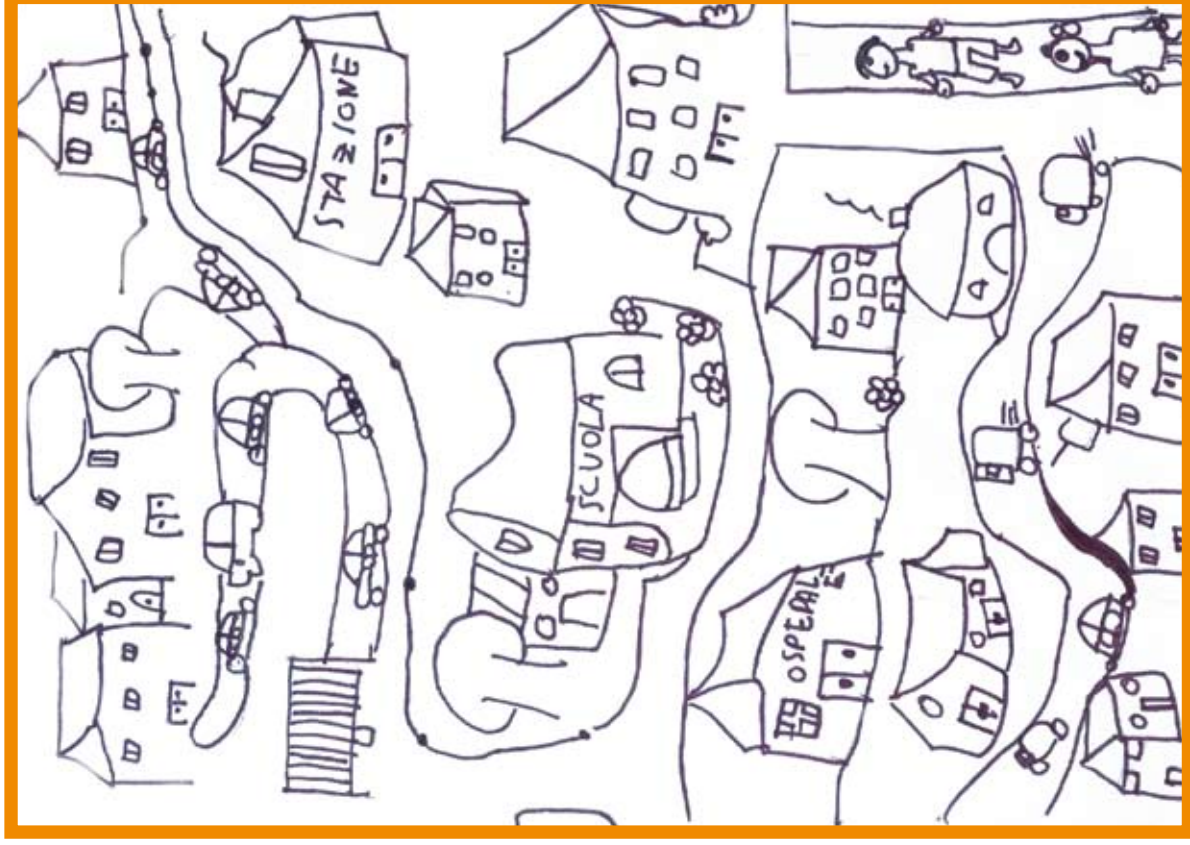
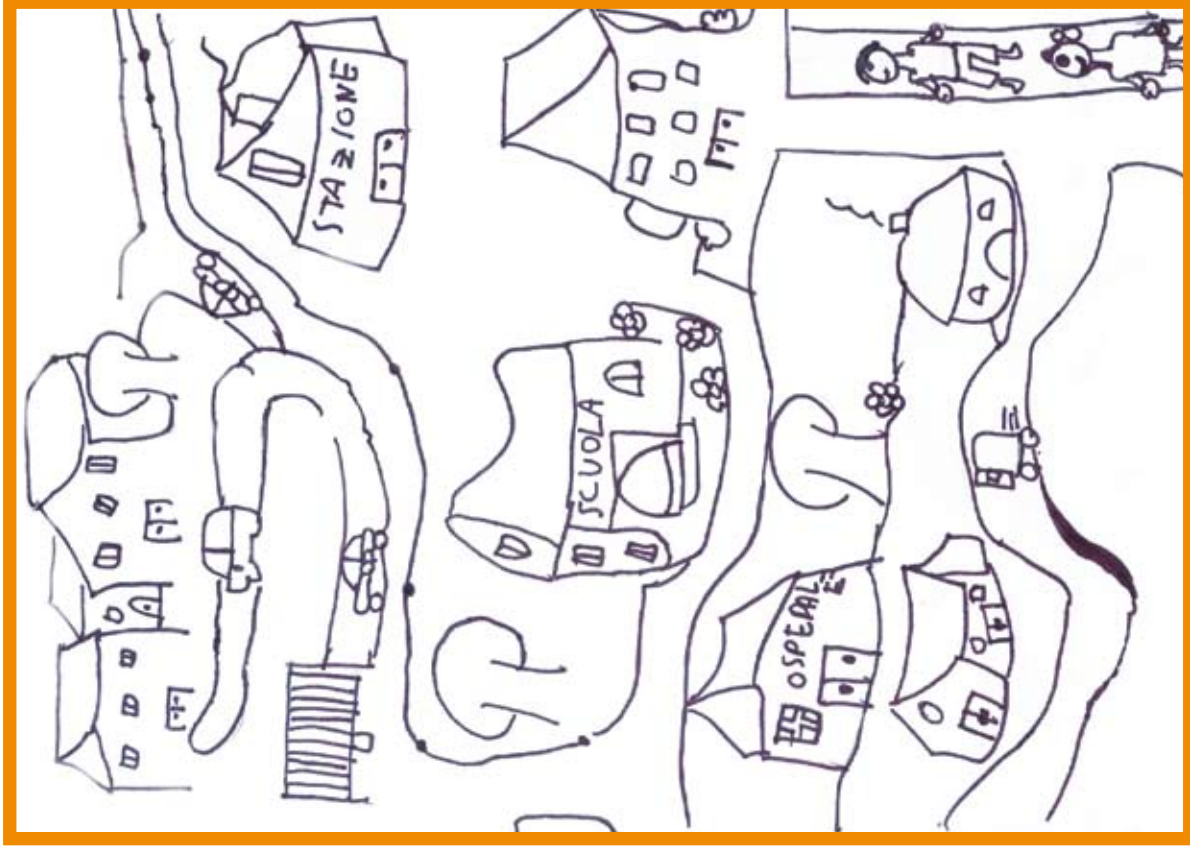


PEDALO E... COSTO 000



È adesso giochiamo!!!

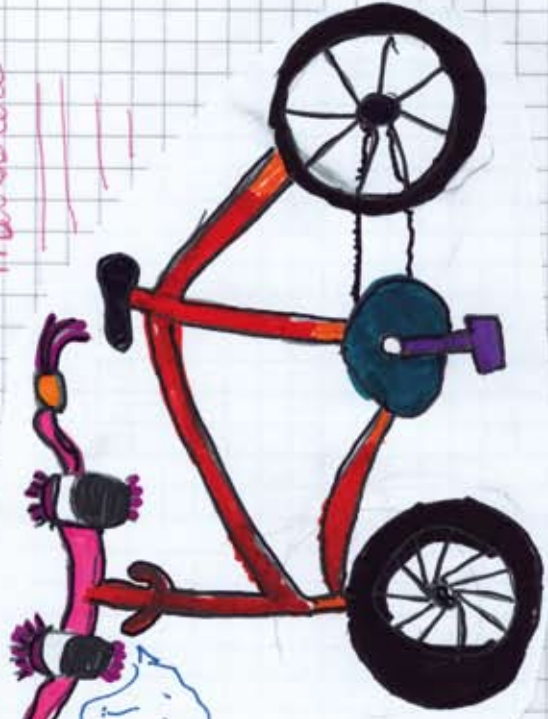
Scopri le differenze tra la città come si presentava ai nostri genitori e come è diventata oggi



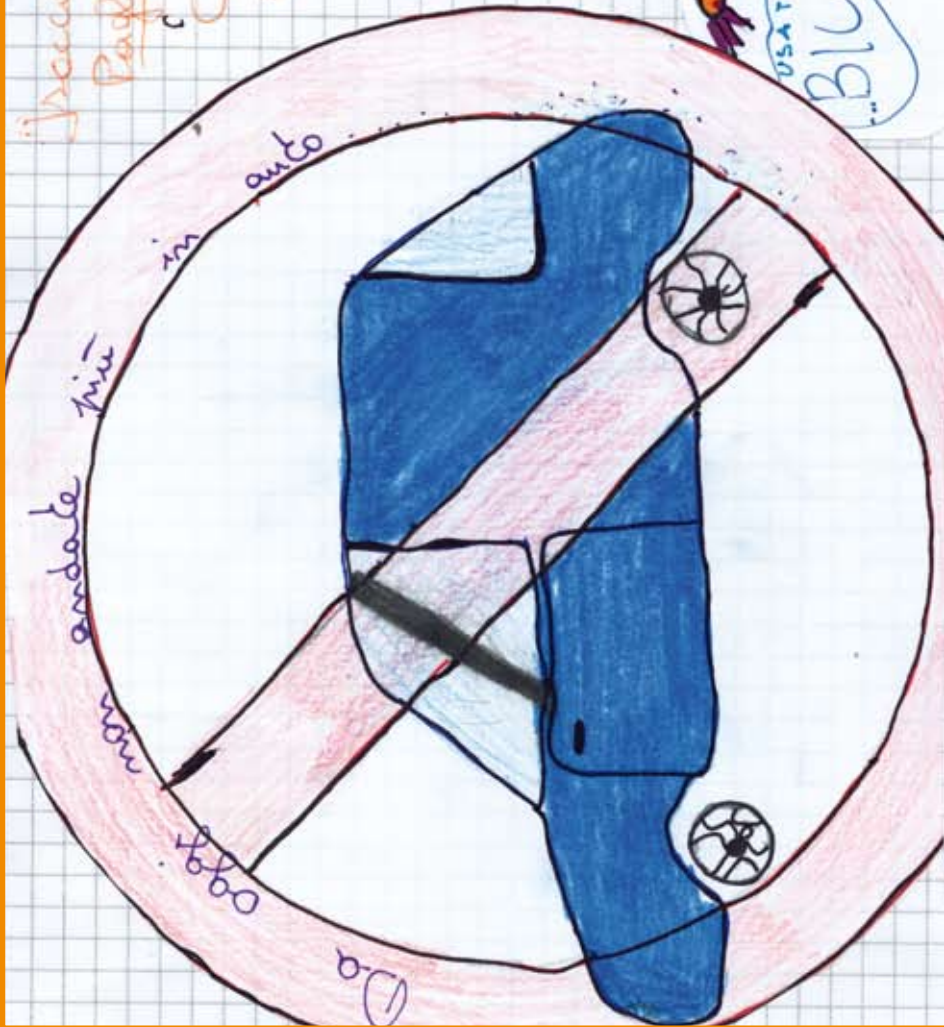
So sono una bicicletta
e sono perfetta.

Se pedali di passaggio
ti gusti il paesaggio.
Svolta tanti amici
a usare la bici!

Matilde



Ilenco
Paganini
c



Se usi la bicicletta
arrivi più in fretta,
DAMMI RETTA!!!!

Matteo
Corbelli



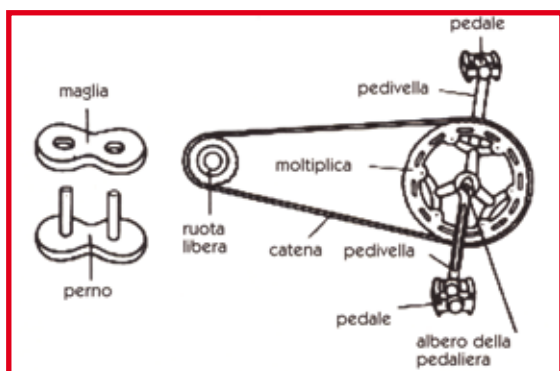
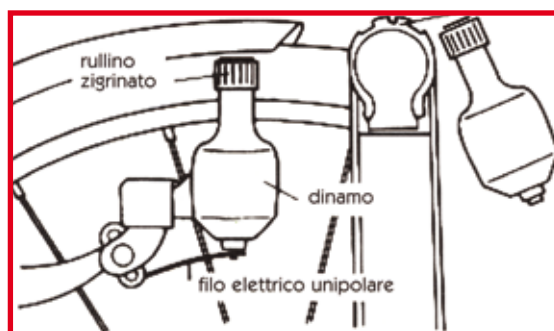
Un esperto in classe



Ed ora cari amici faremo la conoscenza di un ex scolaro della D. Raggi che è diventato **un meccanico** provetto.

Si chiama Damiano e aggiusta biciclette di ogni tipo: mountain bike, city bike, bici cross, con cambi senza...è bravissimo!

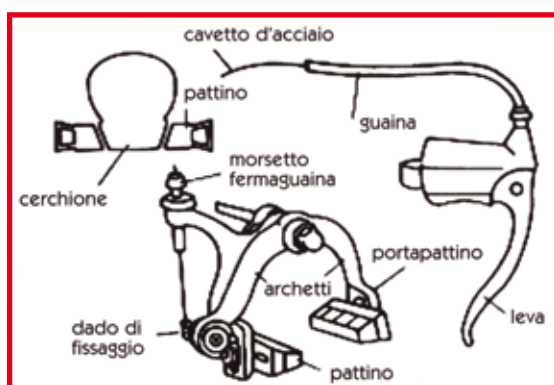
È venuto a scuola, nelle nostre classi, per spiegarci come è fatta una bicicletta elencandoci le varie parti e il loro funzionamento. Ci ha parlato dell'**impianto d'illuminazione**



E di come la forza muscolare del ciclista viene trasmessa alla ruota posteriore per mezzo degli **organi di trasmissione**. Il movimento della ruota produce una spinta sul suolo per attrito che, mediante il telaio, viene trasmessa anche alla ruota anteriore, direzionale.

Inoltre ci ha parlato del **sistema frenante**

Ma soprattutto ci ha parlato del **corretto comportamento** che deve avere il ciclista in strada e ci ha detto che essere in sicurezza nella realtà, vuol dire anche girare in bicicletta ricordando di:

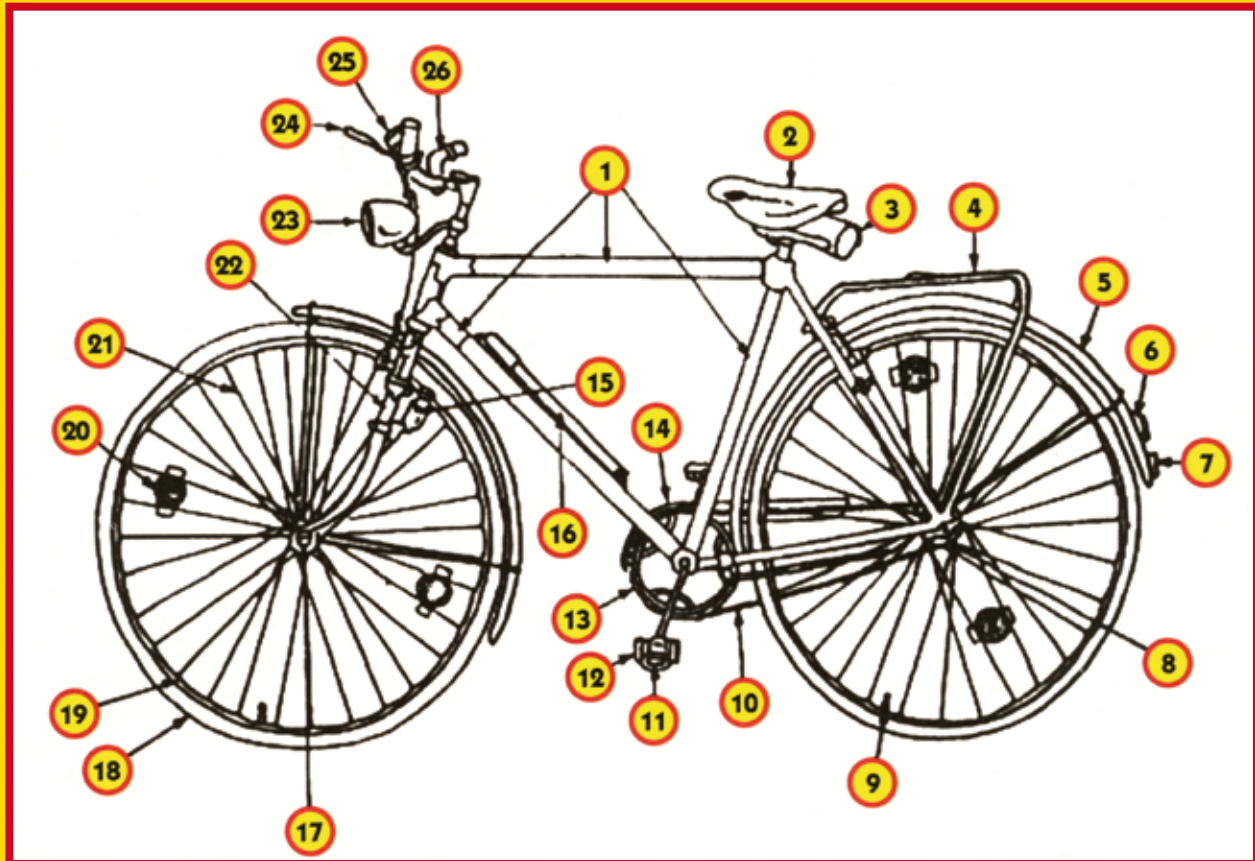


- > **mettere il casco**
- > **controllare l'efficienza dei freni**
- > **non caricare troppo la bici**
- > **molta prudenza**
- > **avere i dispositivi d'illuminazione**
- > **avere gli specchietti e il campanello**
- > **far revisionare la bici una volta l'anno.**

Damiano che fa lezione di "bicicletta" in classe

È ora di giocare

Questo gioco vuole farti conoscere le varie parti della bicicletta. Se non riesci fatti aiutare...



Metti i numeri corrispondenti nei quadratini

- dinamo
- fanale
- cerchione
- pompa
- portapacchi
- freno
- pneumatici

- copricatena
- campanello
- manubrio
- cambio
- perno
- pedale
- ingranaggio

- Catarifrangente
- Borsa attrezzi
- Forcella
- Telaio
- Catarifrangente per pedale
- Catarifrangente per ruota

- raggio
- luce posteriore
- catena
- parafango
- valvola
- sella

Noi di quarta A e B

abbiamo scoperto che per percorrere la stessa distanza un ciclista consuma

5 volte meno energia persino rispetto ad un pedone.

La bicicletta costa meno ma...



Noi pensiamo che:



- > Non inquina
- > Fa risparmiare energia
- > Fa fare movimento
- > Fa stare all'aria aperta
- > Fa andare più veloce
- > Fa fare meno fatica
- > Si usa energia rinnovabile

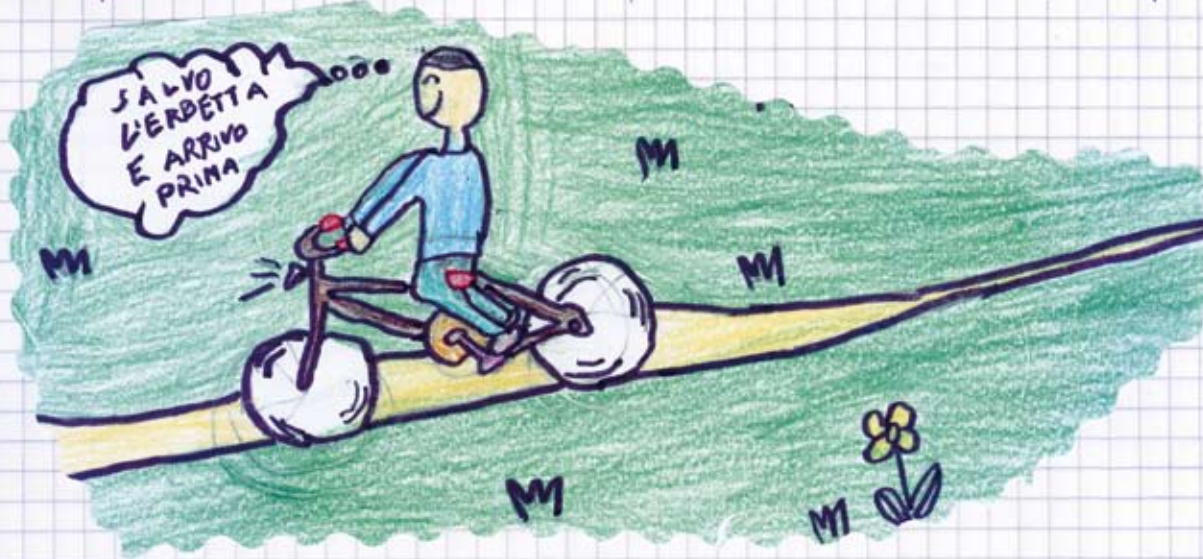
- > Più probabilità di cadere
- > Ci si fa più male
- > Non si passa in tutti i posti
- > Bisogna mettere il casco
- > Ci sono più inconvenienti tecnici: si bucano le ruote, si storce il manubrio

E ANCORA...

- > È ecologica
- > Fa bene alla salute
- > È facile da usare
- > La manutenzione è semplice ed economica
- > È alla portata di tutti

- > Si è più esposti al pericolo
- > Si è più esposti alle intemperie
- > Ha capacità di trasporto limitata (numero delle persone, lunghezza del percorso, salite, trasporto bagagli...)

Se prendi la licicletta non inquinì l'erbeta e vai piú in fretta!



La licicletta può andare nella strada stretta! Così in tutta fretta, prendi anche tu la licicletta!



Lara Massimò Giulia *Kinkin*

ELIMINA LE COPPIE esattamente uguali, NE RESTERANNO QUATTRO...



Se vai con la macchinina...
usi tanta benzina !!

Ti arrabbia ti annoia:
poveri noi !!

Matka S.

Se vai in bici
trovi tanti amici !

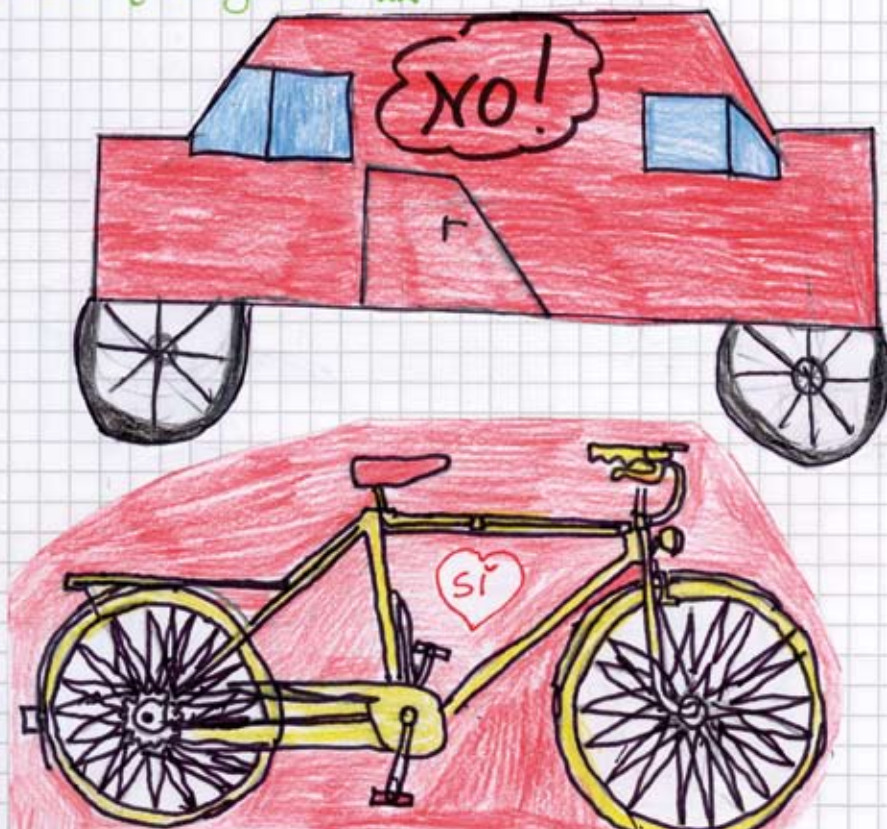
Con la bicicletta,
arrivi più in fretta !

Geotel. Guerra.

La coda non farai...
e prima arriverai !

Enelym P.

Usciamo la bici e saremo
tutti più felici !!





Ora tocca alle classi quinte, vero signora Cunetta?



Proprio così, signor Dosso! I ragazzi più grandi hanno riflettuto sulle conseguenze per la loro città delle tantissime auto che ogni giorno ne riempiono le strade...

IL PUNTO ECOLOGICO: "Che aria respiriamo a Rimini?"



"A Rimini l'aria non è tanto pulita! Infatti noi bambini respiriamo assieme all'aria anche l'anidride carbonica, le polveri sottili, il PM10, e il benzene, emessi dai tubi di scappamento delle auto..." "Inoltre ci siamo accorti che in alcuni dei suoni isolati, alla media delle punte si può svegliare chi dorme o provare stress e problemi d'udito..." "Bisogna fare assolutamente qualcosa: forse ha ragione Andrea Zanzini, l'assessore di Rimini, quando dice che occorre adottare provvedimenti seri, come il blocco del traffico dall'8 Gennaio al 31 Marzo, ogni giovedì dalle 8.30 alle 18.30.

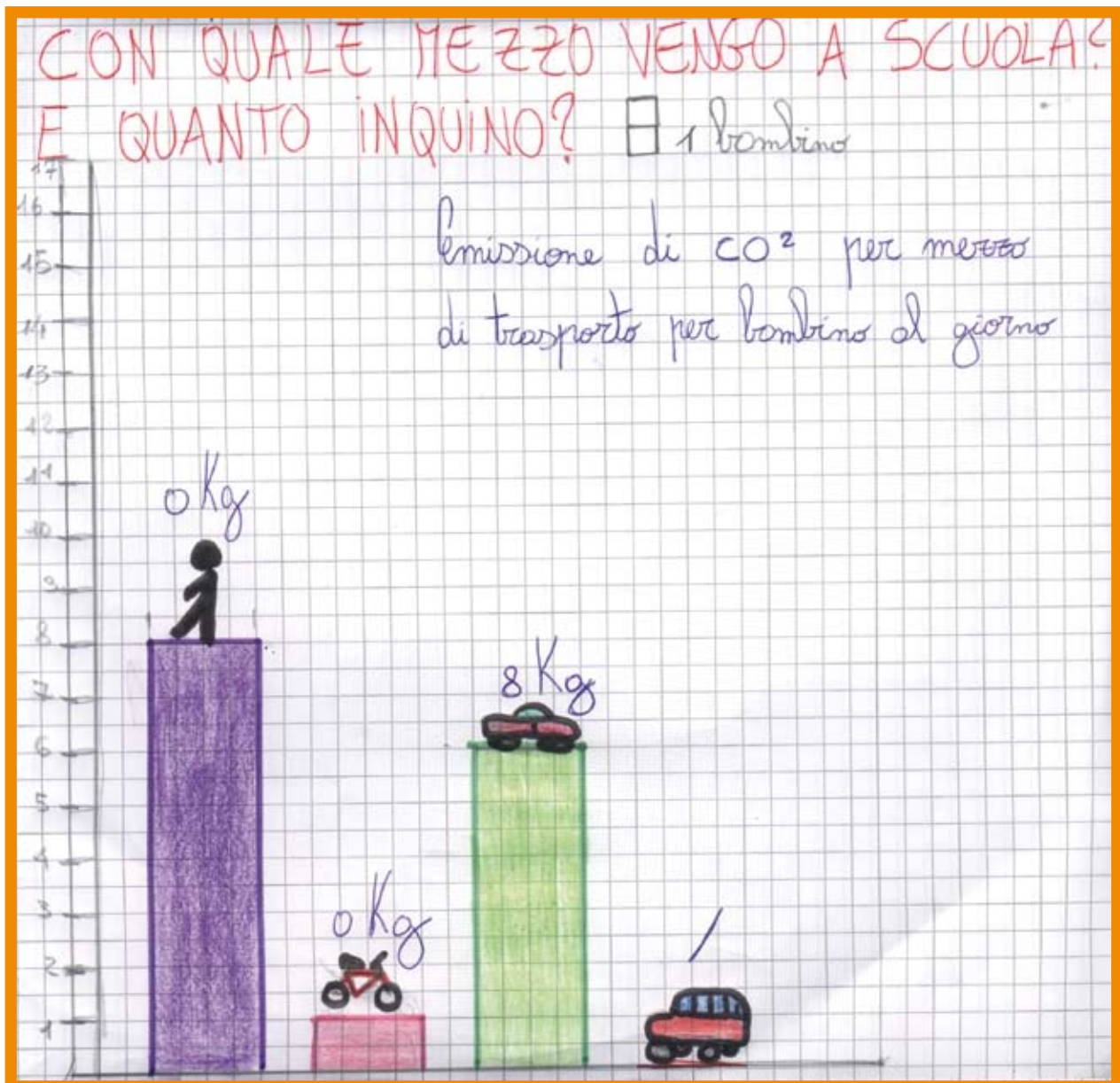
Non dimentichiamo che Rimini è sfavorita dalla sua posizione geografica: le montagne bloccano il vento in inverno, e il mare innalza la temperatura d'estate, e così l'anidride carbonica ristagna sulle nostre teste."



Le auto però le usiamo tutti, anche loro ad esempio per venire a scuola...



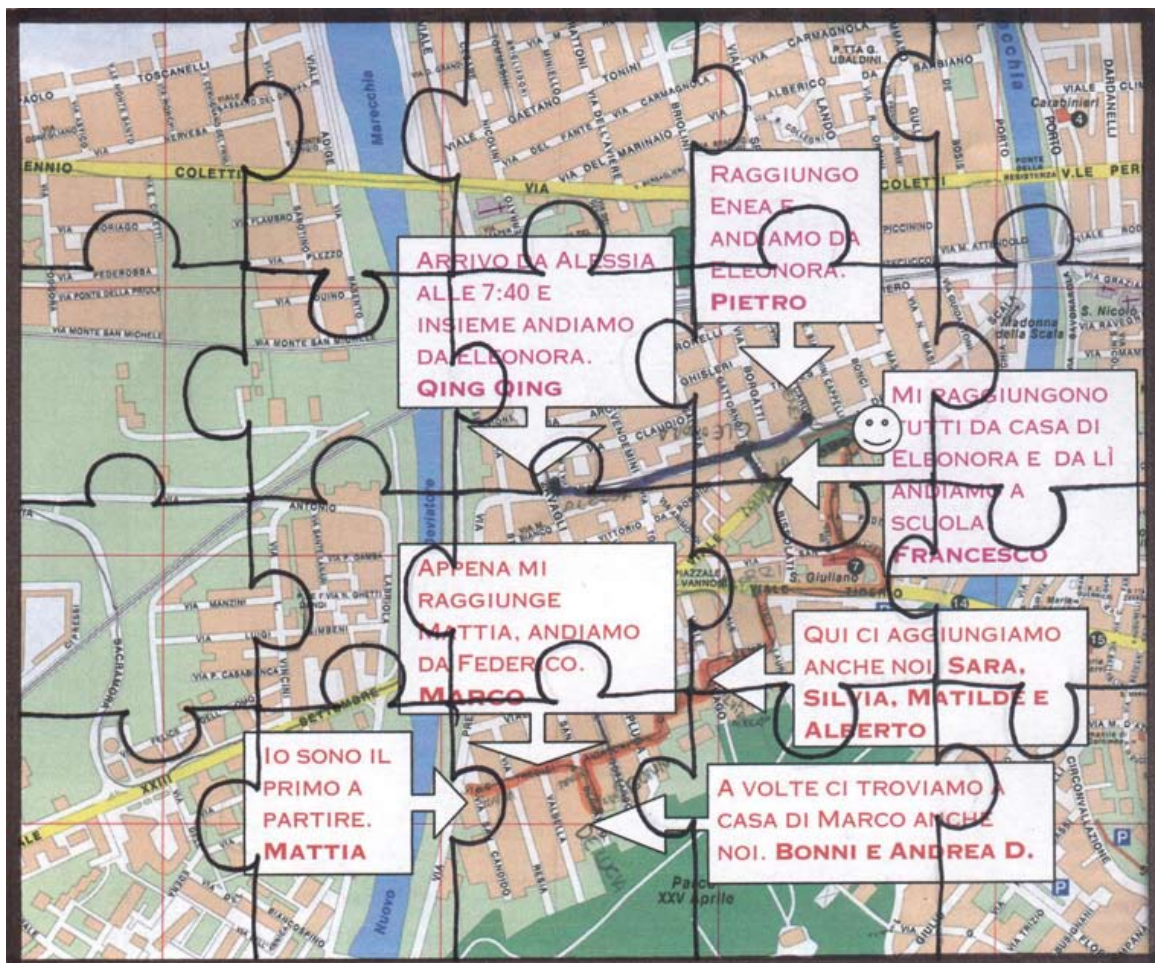
Certamente! Infatti questi ragazzi hanno fatto un'indagine sui mezzi di trasporto usati per venire a scuola, poi hanno calcolato il livello medio di CO₂ prodotta. Guarda..



Infine, hanno addirittura organizzato un PEDIBUS, per venire a scuola a piedi, a piccoli gruppi di bambini che percorrevano strade vicine. Leggi come hanno fatto!



“Prima abbiamo sottolineato la strada che percorriamo da casa a scuola su una piantina di Rimini piuttosto dettagliata, poi tutti assieme abbiamo individuato i tragitti simili, e finalmente abbiamo tracciato ben due percorsi comuni. Per ultima cosa, durante un’assemblea di classe abbiamo cercato di mettere d’accordo i nostri genitori, di modo che ogni giorno uno solo di loro ci accompagnasse durante la “passeggiata” verso la scuola e verso casa.”



Allora prova a ricomporre il percorso degli amici di quinta, ritagliando e poi sistemando in ordine i vari tasselli del puzzle!!

Se volete organizzare anche voi un pedibus, esercitatevi con il **CODICE DELLA STRADA PER I PEDONI**: collega le regole ai disegni corrispondenti!



I pedoni devono sempre usare le strutture che garantiscono maggiore protezione, come i marciapiedi.



Quando i marciapiedi o le strutture per i pedoni sono occupate, essi devono passare sul lato della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli.



I pedoni devono circolare in senso Opposto a quello dei veicoli.



I pedoni devono attraversare la strada in Senso verticale, mai orizzontalmente.



Si ringraziano gli alunni della scuola “Decio Raggi”, i loro genitori, gli insegnanti, gli amici.

Si ringrazia inoltre l’Associazione ONLUS ambientalista legata alla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bici), “PEDALANDO E CAMMINANDO”, e VOLONTARIMINI, che hanno permesso in forme diverse, la pubblicazione di questo lavoro.